

## **Ballata della solitudine per Christine de Pisan\***

“Sola, e sola voglio rimanere  
sola mi ha lasciata mio dolce amigo  
sola, senza compagno ne guida  
sola dolente e crucciata,  
sola, misera e stremata,  
sola, smarrita come mai fu donna,  
sola, privata dal mio amico.

Sola o all’uscio o alla finestra,  
sola, rintanata in un angolo,  
sola, per nutrirmi di pianto,  
sola, che soffra o mi dia pace;  
sola e nulla e tanto amaro;  
sola, nella mia camera chiusa,  
sola, privata del mio amico.

Sola, dovunque e in ogni luogo;  
sola, che vada o che resti;  
sola, piu di ogni altra creatura,  
sola, da tutti abbandonata ,  
sola, aspramente prostata,  
sola, aspersa di lacrime,  
sola, privata del mio amico.

Principe, la mia pena e all’inizio:  
solae il dolore mi assedia,  
sola, piu cupa dei colori foschi:  
sola, privata del mio amico”

\*Christine de Pisan fu una poetessa italiana , vissuta alla corte del Re di Francia. Era nata a Venezia nel 1365 ma suo padre astrologo e medico, poco dopo la sua nascita era stato chiamato a Parigi, alla corte di Carlo V. La Ballata della Soletudine sono rime del suo luto di vedova, 1390. Poco dopo comincia a scrivere, viene riconosciuta come la prima scrittrice europea di professione, e considerata una antesignata del femminismo.